

Ministero, l'onorevole presidente del Consiglio, nei discorsi particolarmente tenuti con me, e con gli altri miei onorevoli colleghi della provincia di Teramo, avendo dichiarato che bisognava aumentarla, quel comune (che poi è uno degli ultimi del regno, non avendo che una popolazione di circa 7000 abitanti) facendo uno sforzo veramente straordinario, deliberava di concorrere per la somma di lire 100,000. E la sua deliberazione, approvata dalla deputazione provinciale, si trova presso il Ministero dell'interno.

Ma il comune di Civitella del Tronto non ha fatto questo soltanto: esso, persuaso che il Ministero avrebbe mantenuta la promessa fattagli, ha già iscritta nel proprio bilancio per l'anno corrente la prima rata di contributo alla spesa.

Dirò poi che questo povero comune per fare fronte a questa spesa si è assoggettato volontariamente ad una imposta, per esso nuova, a quella cioè di *fuocatico*, che prima non aveva.

Ora, in questo stato di cose, la Camera comprenderà che non poca meraviglia ha recato a me, ed ai miei colleghi il vedere radiata dal bilancio del corrente esercizio la somma di lire 30 mila, identica a quella che già si trovava iscritta nel bilancio dell'anno precedente. E la radiazione è stata fatta con la semplice avvertenza della nota contenuta a pagina 26 del disegno del Ministero, cioè, *spesa che cessa*. Ora, questa locuzione è tale, che lascia legittimamente dubitare che il Governo non voglia più dare corso alla esecuzione di questo lavoro.

Ma stante i precedenti impegni e le intelligenze intercedute che io ho rammentato è mai possibile che quell'opera non debba più farsi? Io non lo credo; e per conseguenza, a fine di non pregiudicare la cosa in nessuna maniera, io vorrei che fosse ripristinata, nel bilancio presente, la stessa somma di lire 30,000 che figurava nel bilancio passato. Io spero di avere consenzienti il Governo e la Commissione in questa proposta che insieme a me hanno sottoscritto l'onorevole De Riseis e l'onorevole Costantini, anche a nome di tutti i colleghi della provincia di Teramo.

Ad ogni modo io aspetterò le spiegazioni che mi saranno date e, secondo queste, vedrò ciò che meglio conviene di fare.

Presidente. Onorevole relatore, la prego di esprimere il suo avviso sulla proposta dell'onorevole Cerulli.

De Renzis, relatore. L'onorevole Cerulli ha parlato di cosa che riguarda direttamente l'amministrazione.

La Commissione del bilancio, tuttoché abbia

ascoltato con molta attenzione le parole dell'onorevole Cerulli, pure deve, per bocca mia, dichiararsi estranea alla questione. La Commissione del bilancio non può, se sta nei limiti del suo dovere, che giudicare le proposte del Governo. Essa deve lasciare all'amministrazione tutta la responsabilità delle somme che chiede e di quelle che non chiede.

Questa è appunto la questione dell'onorevole Cerulli, che io potrei pure ripetere alla Camera se l'onorevole Cerulli non l'avesse già esposta chiaramente egli stesso.

L'onorevole ministro dell'interno aveva stabilita per fare un carcere a Civitella del Tronto una somma che, quest'anno, ha soppressa. Ma di questo è egli solo il giudice: il ministro e la sua amministrazione debbono sapere se possono, in certe date occasioni, spendere o no le somme iscritte in bilancio. Se, quest'anno, per cause dipendenti da un disaccordo col municipio di Civitella del Tronto, il ministro dell'interno ha creduto di non domandare quella somma, noi non crediamo di dover domandargliene conto. E bene ha fatto l'onorevole Cerulli ad interpellare il Governo: così la Camera potrà sapere dall'onorevole ministro dell'interno le ragioni per le quali egli abbia creduto di sopprimere nel bilancio di quest'anno la somma di lire 30,000 che era iscritta in quello dell'anno passato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Depretis, ministro dell'interno. Io spero di tranquillare l'onorevole Cerulli, il quale è impensierito, se ben mi appongo, dalle parole che ha trovato nello schema di bilancio, dove è detto: "spesa che cessa", perchè l'anno scorso vi era stanziata una somma di lire 30,000 per la riforma della cittadella di Civitella del Tronto.

Questa frase inserita nel progetto di bilancio vuol essere intesa in questo senso, che è una spesa che cessa per l'anno in corso, ma non che importi l'eliminazione anche degli stanziamenti precedenti, nè l'abbandono del progetto di riforma al carcere di pena della fortezza di Civitella del Tronto.

Eccò come stanno le cose: questo progetto è abbastanza *annoso*, è già da molto tempo che è ventilato. Esaminata la cittadella di Civitella del Tronto ed i suoi caseggiati, quello che importava essenzialmente, per poter fare un passo, era di avere un preventivo della spesa necessaria che il Governo avrebbe dovuto sostenere.

Ora questo preventivo risultò di lire 343,000,